



Il saggio

Montagna sacra da scalare e difendere in un ecosistema fragile

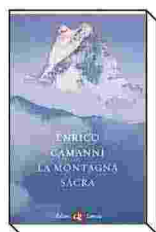
Una montagna sacra a chi? In un mondo di nuovo spezzato da conflitti, religiosi e no, può sembrare quasi irriverente pensare a qualche mucchio di sassi da rispettare. Vengono trucidate migliaia di uomini e donne ogni settimana e ci preoccupiamo di tutelare qualche metro quadrato di cima deserta? Sì, forse venerare una vetta ci aiuta anche ad avere maggior riguardo per le vite umane. Il nuovo libro di Enrico Camanni, giornalista, scrittore ed alpinista, ha per titolo "La montagna sacra" (Laterza) ma non tratta solo di simboli religiosi sulla cima. Anzi, il titolo è un pretesto per allargare il discorso: il rispetto che si deve alla roccia e alla neve di lassù non può prescindere dalla gente che abita quaggiù. Prende le mosse, il libro, dalla provocazione lanciata qualche anno fa da Toni Farina, consigliere del parco nazionale del Gran Paradiso, con un gruppo di intellettuali e ambientali-

sti tra cui lo stesso Camanni, che aveva proposto di "vietare" l'ascensione di una delle vette del parco, il Monveso di Forzo. Nessuna interdizione per legge, solo la richiesta di non salire più una montagna che peraltro, per la sua posizione, è assai raramente tra le mete degli alpinisti. Per rispetto, null'altro.

Ma a dare attualità al tema di fondo del testo c'è anche l'assurdo dibattito scaturito lo scorso anno, sul fare dell'estate, attorno alle croci di vetta (e forse il discorso andrebbe allargato alle numerose bandiere tibetane che sventolano spesso anche

sulle nostre alture). Camanni racconta delle montagne bagnate dal sangue di vicini di casa, divisi appena da un confine; dell'approccio di chi pensa al salire come a uno sport; del primo assalto delle funivie, fino al viluppo dei cavi d'acciaio degli impianti di risalita. E ancora dei casi scuola di mancato rispetto per le vette, dalle edificazioni monstre delle Cime Bianche sotto il Cervino all'inutile accanimento per salvare i ghiacciai al passo del Tonale: non per ragioni ambientali, solo per salvare l'industria dello sci.

Del suo libro, Enrico Camanni parlerà martedì 23 aprile alle 18.30 alla libreria Binaria di via Sestriere 34 a Torino, assieme a Maurizio Dematteis, direttore dell'associazione Dislivelli. L'appuntamento è organizzato da Binaria centro commensale con il festival Cinemambiente e Casacomune.



◀ **Enrico Camanni**
"La montagna sacra"
Laterza
192 pagine
18,05 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

